

EL MOURBAT (marbat) EL ABD

LA RESIDENZA DEL SERVITORE

Ormai in tutta l'area delle battaglie di El Alamein le piste aperte dai caterpillars che lavorano per le compagnie petrolifere non si contano piu.

Ce ne sono di nuove e meno nuove che arrivano da qualsiasi direzione e vanno verso ogni direzione, senza alcun rispetto per il territorio che attraversano..

Spesso capita di trovarsi in una zona molto bella e apparentemente poco frequentata, quando all'improvviso scollinando da un wady ti ritrovi davanti una di queste piste che vengono percorse giornalmente da automezzi pesanti che collegano i campi nelle concessioni delle compagnie petrolifere tra loro e con la strada litoranea.

Se e' vero che sono sgradevoli alla vista, come una brutta cicatrice sul ventre di una bella donna, e' anche vero che pero permettono spostamenti piu veloci anche a chi, come noi, non ha nulla a che fare con il petrolio.



E' seguendo una di queste piste, che poi si infila dentro un'altra che confluisce in un'altra ancora che si riesce, ormai in poco piu di un'ora, ad arrivare a Deir El Beida

La discesa all'interno di Deir El Beida potrebbe iniziare da qualsiasi punto tutto intorno ma preferisco di solito "farla piu difficile" perche' questa "difficolta" mi permette di transitare lungo una zona un po piu ad est di Deir El Beida dove ci sono delle belle postazioni ben conservate.



*Postazioni prima di iniziare la discesa dentro il Deir El Beida*



*Postazioni prima di iniziare la discesa dentro il Deir El Beida*



*Deir El Beida: la sua ghiaia bianca e' accecante nel riverbero del sole estivo*

Dopo aver svalicato una facile Tell si inizia a percorrere il Deir per la sua parte più estesa fino a giungere quasi alla fine, dove il colore del terreno varia da bianco a un “sabbia” chiaro.

E' qui che si iniziano ad incontrare le tracce di una importante battaglia di carri. Siamo un pò più a sud e ad est di dove abbiamo costruito in passato una piccola piramide di pietre lasciando alla sua base un foglio con una frase commemorativa in ricordo degli uomini dell'Ariete che in questa stessa zona si sono sacrificati immolandosi contro un nemico tecnicamente e numericamente superiore.

Sul terreno, come chiazze di colore scuro e abbastanza ravvicinate, fino dove ci siamo spinti a piedi, si vedono chiaramente le tracce delle esplosioni e degli Incendi che trasformarono in roghi impietosi gli automezzi, i carri armati e le autoblindo della ARIETE.



*Tracce evidenti delle bruciature del terreno causate dagli incendi dei veicoli coinvolti nella battaglia*



*Pattino in gomma*



*Reperti dal luogo della battaglia recuperati in pochi minuti di ispezione*



Cio che resta di un orologio o di uno strumento che era applicato (tramite 3 viti tanti sono i fori sul basamento) al cruscotto di un qualche automezzo, carro armato oppure autoblindo.

Dopo aver girato e ispezionato intorno, per quanto il tempo limitato ci ha permesso, siamo di nuovo ripartiti direzione Bir El Abd (Pozzo del Servitore) e dopo un paio di chilometri entriamo nel El Mourbat El Abd.

Il MOURBAT e' traducibile in Italiano come RESIDENZA o LUOGO DOVE SI ABITA. Attenzione non e' una parola Araba ma in dialetto beduino.

Si potrebbe erroneamente credere che questa "residenza" sia un edificio, un villa, una capanna .....negativo, per le popolazioni del deserto il MOURBAT (MI-ARBAT in zona Marsa Matruh e in Libia) e' tutta l'area dove il personaggio in questione (nel nostro caso appunto l'ABD) ha la sua sfera di azione, dove vive e dove e' stato sepolto.

La parola e' derivata dall'abitudine di legare ( impastoiare ) gli animali da trasporto, cavalli, asini, cammelli, in un area adiacente alla abitazione dove rimanevano senza essere liberi di andarsene in giro.

Da cio, per consuetudine, nacque il termine beduino di indicare il luogo (El Marbout oppure Gowa Al Marbout) dove potevano essere lasciati legati gli animali da trasporto, come il luogo dove il proprietario di tale area viveva.



EL MARBOUT EL ABD: va dalla tomba (GABR)(presso la quale l'autore nella foto prende appunti tracciando uno schizzo dell'area su un taccuino) fino alla residenza (la collinetta o QARET sullo sfondo e sotto) ed il BIR



Bir El Abd e'notoriamente secco per la maggior parte dell'anno tanto che solo durante l'inverno e non per tutta la stagione ha acqua al suo interno. Tutto cio e'dovuto alla disposizione ( non ottimale) del wadi dal quale l'acqua piovana scorre fin dentro il pozzo,.

Totalmente diversa e'invece la situazione del pozzo che si trova a poca distanza e che gode di una piu favorevole e abbondante alimentazione durante le piogge.

Questo e'dovuto alla posizione del canale di rifornimento di acqua piovana che attinge da due differenti wadi e non uno solamente, come Bir El Abd.

Tale pozzo viene chiamato Bir El Beida:



A tale proposito ricordiamo ai lettori la differenza tra BIR e SANYET, gia riportata nei nostri precedenti articoli su Bir El Abd e Sawany El Samalus

BIR: Pozzo poco profondo, piu che altro stagionale nel quale viene raccolta l'acqua piovana che scende durante l'inverno e che viene incanalata dai wady (fiumi in secca)

SANYET: Pozzo di falda, molto profondo....anche decine di metri con una quantita di acqua che non varia con il variare delle stagioni.





Canale di scorrimento delle acque in arrivo dai due wadi adiacenti

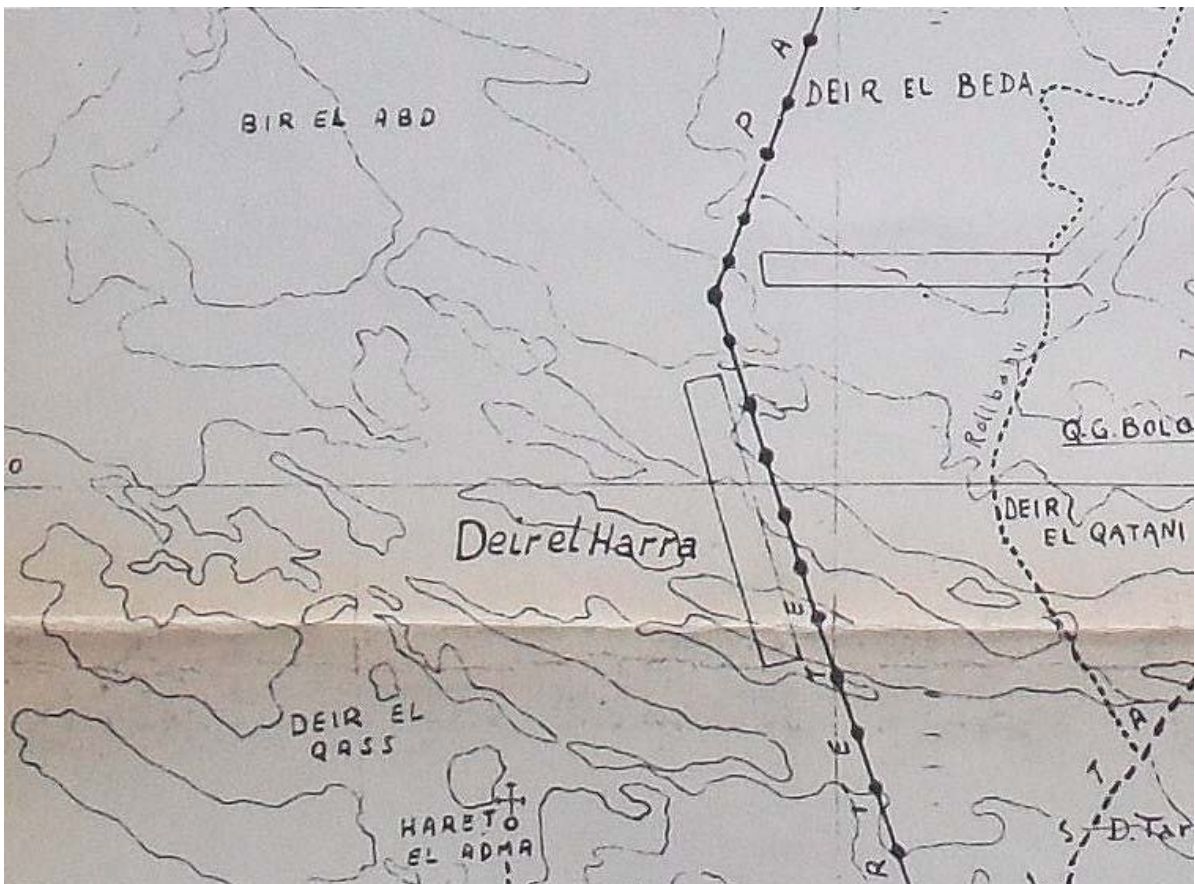


Foro di ingresso della acqua piovana in arrivo dal canale di afflusso



### BIR EL BEIDA

La poca acqua rimasta e' a soli due metri dalla superficie





TESTO E FOTO di ANDREA MARIOTTI e DANIELE MORETTO